

Lions Perugia Host, campana a Famà Ranfa: «Migliaia di euro in solidarietà»

I Lions Club Perugia Host, dopo un anno di grandi risultati, non poteva chiudere il periodo di presidenza dell'agronomo Aldo Ranfa se non con una degna cerimonia. Infatti a Villa Buitoni, a San Vetturino, soci e ospiti, circa 200 persone, si sono ritrovati per celebrare il 66° anniversario della Charter Night, il certificato di fondazione avvenuta nel 1956, che fa del club uno tra i più antichi in Italia.

Insieme c'è stato il cosiddetto passaggio della campana, ovvero, il passaggio dei poteri, simboleggiati dal maglietta, tra il presidente uscente Ranfa e il subentrante l'odontoiatra Giuseppe Famà. Data l'importanza della serata per far festa con i soci perugini sono intervenuti Cristiana Casaioli in rappresentanza del sindaco, il vice governatore Michele Martella, il secondo Salvatore Ianni, il presidente della IX circoscrizione Rolando Pannacci. Inoltre i due past governatori Tommaso Sediari e Renato Palumbo. La conduzione dell'articolato programma affidata al cerimoniere Lino Le Voci.

Nel ricordare il ricco programma svolto nell'anno appena concluso Ranfa ha inteso sottolineare il successo ottenuto dal club, per la

prima volta nella sua lunga storia, grazie all'accettazione avvenuta all'ultimo recente Congresso Nazionale, il 70° del lionismo italiano, tenutosi a Ferrara, della sua proposta di Service Nazionale sull'"Educazione civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri" che nell'annata 2022/23 dovranno svolgere tutti i club italiani. «In quest'anno che si riapre alla normalità - ha poi ricordato Ranfa - abbiamo svolto 75 attività di servizio, riuscendo a donare fondi pari a 22mila euro a fronte di una raccolta di 11 mila, con la differenza recuperata attraverso dei service che hanno portato fondi nelle casse del club come la vendita delle uova di Pasqua e delle Clementine». Altro punto di soddisfazione per il presidente uscente l'aver portato il club da 96 soci a 106 con gli ultimi due, il commercialista Alessandro Mattii e l'otorino Rocco Freccia entrati nella solenne occasione.

In chiusura la consegna del premio intitolato a Melvin Jones, che nel 1917 fondò il **Lions Club International**, il riconoscimento più prestigioso rilasciato dal club a chi si impegna a favore dell'attività di servizio, che sono andati a Basso Parente, Lino Le Voci, Vincenzo Biondi e Ermes Farinazzo.

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

